



CITTÀ DI TERAMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 350 DEL 10/09/2024

OGGETTO: DELIMITAZIONE DEI CENTRI ABITATI DEL COMUNE DI TERAMO AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL D.LGS. 30 APRILE 1992, N. 285, E SS.MM.II. – RICOGNIZIONE E ATTUALIZZAZIONE

L'anno duemilaventiquattro, addì dieci, del mese di Settembre alle ore 13:48, si è riunita presso la SEDE DELLA GIUNTA, in modalità mista, in osservanza dei criteri dettati con Delibera di Giunta n. 104 del 13.04.2022, la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente Dott. D'ALBERTO GIANGUIDO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	D'ALBERTO GIANGUIDO	SI
VICE SINDACO	DI PADOVA STEFANIA	--
ASSESSORE	CIAMMARICONI PINA	SI
ASSESSORE	CIAPANNA GRAZIANO	SI
ASSESSORE	CORDONE GRAZIELLA	SI
ASSESSORE	DI MARCANTONIO MARCO	SI
ASSESSORE	FERRI ALESSANDRA	SI
ASSESSORE	FILIPPONI ANTONIO	SI
ASSESSORE	SBRACCIA DOMENICO	SI
ASSESSORE	TULLII MIRIAM	SI

Presenti n° 9 Assenti n° 1

Si dà atto che, come risulta dal frontespizio, sono presenti il Sindaco e n.8 Assessori di cui n.2 in presenza (Sindaco, Alessandra Ferri) e n.7 in modalità videoconferenza (Pina Ciammariconi, Graziano Ciapanna, Graziella Cordone, Marco Di Marcantonio, Antonio Filippini, Domenico Sbraccia, Tullii Miriam).

Il Segretario Generale, Dott.ssa Daniela Marini, partecipa in presenza.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 2373 del 03/09/2024 presentata dal Dirigente dell'Area 6, Ing. Remo Bernardi, su indirizzo dell'Assessore competente, Graziella Cordone;

RICHIAMATE:

1. la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 06/03/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il "Documento Unico di Programmazione 2024/2026" (art. 170 c. 1 D.Lgs. 267/2000);
2. la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 06/03/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il "Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2024/2026";
3. la Deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 21/03/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e del Piano degli Obiettivi 2024/2026;
4. la Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 25/03/2024 è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026";
5. la deliberazione di Giunta Comunale n. 168 dell'8 agosto 2020, immediatamente eseguibile, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 13 agosto 2020, immediatamente eseguibile, si è operata la riorganizzazione della struttura dell'Ente, con modifica del regolamento ed ordinamento Uffici e Servizi, a mezzo di un nuovo schema di organizzazione macro strutturale con il passaggio dalla precedente suddivisione in Settori all'attuale suddivisione in Aree;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare l'art. 183, comma 5, e l'art. 184;


VISTO il Decreto sindacale n. 31 del 30 dicembre 2021 con cui si assegnavano all'Ing. Remo Bernardi le funzioni di Dirigente dell'Area 6, denominata "Lavori pubblici e Manutenzioni";


VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2);

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, rubricato "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";


VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricata "Nuove norme sul procedimento amministrativo";


PRESO ATTO:

 che con Deliberazione di Giunta Comunale del 20.01.1994, n.47, è stata approvata la delimitazione dei centri abitati ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii., cosiddetto Nuovo Codice della Strada;


 che con Deliberazione di Giunta Comunale del 09.08.1995, n.1337, è stato modificato l'atto deliberativo n.47 del 20.01.1994, concernente la delimitazione dei centri abitati interferenti con le strade statali, le cui progressive sono state individuate nelle planimetrie accluse alla delibera stessa;

 della Deliberazione di Giunta Comunale del 27.03.2012, n.130 avente ad oggetto "Modifica della delimitazione del centro abitato di Piano D'Accio-Villa Pavone-Colleaterrato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii";

 con ulteriore Deliberazione di Giunta Comunale del 26.03.2013, n.103, avente ad oggetto "Modifica con fusione della delimitazione del centro abitato di Teramo e del centro abitato di Piano D'Accio-Villa Pavone-Colleaterrato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii – approvazione definitiva";


 gli elaborati cartografici di delimitazione dei centri abitati, archiviati digitalmente dalla società CISIA Progetti S.r.l.,

approvati e disponibili sono rispettivamente allegati alle Delibere di Giunta Comunale del 20.01.1994, n.47 e del 09.08.1995, n.1337 di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

 gli elaborati cartografici di delimitazione dei centri abitati, in uso all'Ufficio Tecnico del Comune di Teramo, si compongono rispettivamente di num. 4 tavole denominate:


1. Tavola A
2. Tavola B
3. Tavola C
4. Tavola D


le quali individuano, in maniera indicativa, le macro aree dei centri abitati nel territorio del Comune di Teramo;


 i sopra citati elaborati, in uso all'Ufficio Tecnico del Comune di Teramo, non riportano, nel cartiglio, un riferimento esplicito alla Delibera a cui fanno riferimento;


CONSIDERATA, dunque, la necessità di aggiornare nuovamente la suddetta delimitazione rispetto alle oggettive problematiche riscontrate, alle mutate condizioni del territorio comunale e alle effettive esigenze di pianificazione urbanistica e viaria;

RILEVATO CHE:

 Sono intervenuti significativi cambiamenti demografici con incremento della popolazione residente e conseguente espansione delle aree urbanizzate;

 Si sono verificati sviluppi e modifiche nel tessuto urbano, con nuove costruzioni, infrastrutture e servizi che richiedono un'adeguata regolamentazione della circolazione stradale e della sicurezza urbana;

 Vi è la necessità di adeguare la segnaletica stradale in conformità alle nuove delimitazioni dei centri abitati, migliorando la fruibilità e la sicurezza delle strade comunali;

 Sono emerse nuove esigenze di gestione del traffico e della mobilità sostenibile, che richiedono un aggiornamento delle aree interessate dalle norme del Codice della Strada relative ai centri abitati;

CONSIDERATO CHE:

1. ai sensi del punto 8) dell'art. 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii., CENTRO ABITATO è un insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine e che per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada;

2. l'articolo 4 "Delimitazione del centro abitato" indica che "La deliberazione di delimitazione del centro abitato come definito dall'articolo 3 è pubblicata all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi; ad essa viene allegata idonea cartografia nella quale sono evidenziati i confini sulle strade di accesso.";

3. ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e ss.mm.ii, la delimitazione del centro abitato, come sopra definito, è finalizzata ad individuare l'ambito territoriale in cui, per le interrelazioni esistenti tra le strade e l'ambiente circostante, è necessaria da parte dell'utente della strada, una particolare cautela nella guida, e sono imposte particolari norme di comportamento. La delimitazione del centro abitato individua pertanto i limiti territoriali di applicazione delle diverse discipline previste dal codice e dal presente regolamento all'interno e all'esterno del centro abitato. La delimitazione del centro abitato individua altresì, lungo le strade statali, regionali e provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che:



a) per i centri con popolazione non superiore a diecimila abitanti costituiscono "i tratti interni";

b) per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti costituiscono "strade comunali", ed individua, pertanto, i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il comune e gli altri enti proprietari di strade.

4. ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e ss.mm.ii. nel caso in cui l'intervallo tra due contigui insediamenti abitativi, aventi ciascuno le caratteristiche di centro abitato, risulti, anche in relazione all'andamento plano-altimetrico della strada, insufficiente per un duplice cambiamento di comportamento da parte dell'utente della strada, si provvede alla delimitazione di un unico centro abitato, individuando ciascun insediamento abitativo con il segnale di località. Nel caso in cui i due insediamenti ricadano nell'ambito di comuni diversi si provvede a delimitazioni separate, anche se contigue, apponendo sulla stessa sezione stradale il segnale di fine del primo centro abitato e di inizio del successivo centro abitato;

5. il Consiglio di Stato con sentenza n. 2798/2024 ha avuto modo di tornare sulla nozione di centro abitato al fine di chiarirne la portata applicativa;
6. la sentenza richiamata ha chiarito che il dato normativo richiamato non può, da solo, ritenersi bastevole a definire con efficacia generalizzata la nozione di centro abitato, che va individuato, come espressamente indicato nella richiamata pronuncia, avendo riguardo alla “situazione di fatto costituita dalla presenza di un aggregato di case continue e vicine, comunque suscettibile di espansione, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili” e, quindi, effettuando una valutazione oggettiva in base alla specifica situazione;
7. la definizione di centro abitato indicata dal glossario statistico dell’ISTAT ovvero “*Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità caratterizzato dall’esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) che costituiscono una forma autonoma di vita sociale e, generalmente, anche un luogo di raccolta per gli abitanti delle zone limitrofe in modo da manifestare l’esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente, devono essere considerati come centri abitati temporanei, purché nel periodo dell’attività stagionale presentino i requisiti del centro.*” fornisce una chiara indicazione della natura e delle caratteristiche a cui un centro abitato deve rispondere;
8. la materiale indisponibilità degli allegati cartografici approvati con Delibera di Giunta Comunale del 26.03.2013, n.103 rende opportuna una revisione dei medesimi con contestuale aggiornamento all’effettivo stato di fatto attuale, tenendo conto, altresì, delle intervenute pronunce della giurisprudenza e delle definizioni;

PRESO ATTO:

-  della relazione tecnica a firma del geom. Pasqualino Fidanza giusto incarico del 06/09/2024;
-  della necessità e dell’opportunità di provvedere, partendo dalla macro individuazione delle tavole A-B-C-D, ad una attualizzazione puntuale del perimetro dei centri abitati nel territorio del Comune di Teramo;

VISTO l’elaborato cartografico recante la definizione puntuale della perimetrazione del quartiere di Villa Pavone del Comune di Teramo, predisposto dall’Area 6 del Comune di Teramo, materialmente allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, nel quale vengono individuati in maniera puntuale e univoca due centri abitati aventi le caratteristiche delineate con art. 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii., e successiva sentenza del Consiglio di Stato n. 2798/2024;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992, e successive modificazioni, recante il Nuovo Codice della Strada, ed in particolare gli artt. 3 e 4 che disciplinano la delimitazione dei centri abitati;

RICHIAMATA la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 26.03.2013, con la quale è stata modificata la delimitazione dei centri abitati del Comune di Teramo;

RITENUTO pertanto opportuno procedere ad una ricognizione e attualizzazione della precedente delimitazione dei centri abitati;

DATO ATTO, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/1990 e dell’art. 1, comma 9, lett. E), della L. n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del procedimento e del titolare dell’ufficio;

DATO ATTO che il sottoscritto Dirigente dell’Area 6 ha personalmente verificato il rispetto dell’azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti comunali;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell’Area 6, Ing. Remo Bernardi, in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., come riportato e inserito in calce all’atto;

DATO ATTO CHE non è stato chiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del suddetto decreto e s.m.i., in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

DATO ATTO, infine, della regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 5, comma 2, dell'apposito regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 1 del 08.01.2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

RITENUTA, pertanto, da parte del Sindaco ammissibile e procedibile la proposta medesima;

Con voti unanimi e favorevoli resi a seguito di appello nominale,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo;

DI DARE ATTO CHE la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e ne costituisce motivazione;

DI DARE ATTO CHE, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii., gli elaborati cartografici di delimitazione dei centri abitati, in uso all'Ufficio Tecnico del Comune di Teramo, si compongono rispettivamente di num. 4 tavole denominate:

5. Tavola A
6. Tavola B
7. Tavola C
8. Tavola D

le quali individuano, in maniera indicativa, le macro aree dei centri abitati nel territorio del Comune di Teramo;

DI DARE ATTO CHE, i sopra citati elaborati, in uso all'Ufficio Tecnico del Comune di Teramo, non riportano, nel cartiglio, un riferimento esplicito alla Delibera a cui fanno riferimento;

DI DARE ATTO della necessità di procedere alla suddetta delimitazione rispetto alle oggettive problematiche riscontrate, alle mutate condizioni del territorio comunale e alle effettive e funzionali esigenze di pianificazione urbanistica e viaria, partendo dalla macro individuazione delle tavole A-B-C-D, definendo un'attualizzazione puntuale del perimetro dei centri abitati nel territorio del Comune di Teramo;

DI PRENDERE ATTO della relazione tecnica a firma del geom. Pasqualino Fidanza giusto incarico del 06/09/2024 allegata al presente atto a formarne parte integrante;

DI APPROVARE, in linea tecnica, l'elaborato cartografico recante la definizione puntuale della perimetrazione del quartiere di Villa Pavone del Comune di Teramo, predisposto dall'Area 6 del Comune di Teramo, materialmente allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, nel quale vengono individuati in maniera puntuale e univoca due centri abitati aventi le caratteristiche delineate con art. 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii., e successiva sentenza del Consiglio di Stato n. 2798/2024;

DI DISPORRE l'aggiornamento della segnaletica stradale in conformità alla presente deliberazione, al fine di garantire la corretta informazione agli utenti della strada e migliorare la sicurezza viaria;

DI DARE ATTO CHE, in maniera sistematica e puntuale, in caso di necessità, partendo dalla macro individuazione delle tavole A-B-C-D, in uso al Comune di Teramo, si procederà a una definizione puntuale di tutti i Centri Abitati nel territorio del Comune di Teramo, secondo le caratteristiche previste dall'art. 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii., e successiva sentenza del Consiglio di Stato n. 2798/2024;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione e della relativa planimetria alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Teramo, alla Provincia di Teramo e alle Forze dell'Ordine competenti per territorio;

DI DARE MANDATO al Dirigente dell'Area 6 di provvedere a tutti gli atti tecnici necessari alle successive fasi;

DI PUBBLICARE il presente atto all'albo pretorio on-line del Comune.

INDI, la Giunta Comunale, con separata ed unanime votazione favorevole, resa a seguito di appello nominale,

DELIBERA

DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento, accertata la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione della proposta n.ro 2373 del 03/09/2024, esprime parere **FAVOREVOLE**

Parere firmato dal Responsabile del Procedimento Ing. BERNARDI REMO in data 10/09/2024.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 2373 del 03/09/2024 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente Ing. BERNARDI REMO in data 10/09/2024

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Dott. D'ALBERTO GIANGUIDO

Il Segretario Generale
Dott.ssa MARINI DANIELA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2977

Il 12/09/2024 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 350 del 10/09/2024 con oggetto: **DELIMITAZIONE DEI CENTRI ABITATI DEL COMUNE DI TERAMO AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL D.LGS. 30 APRILE 1992, N. 285, E SS.MM.II. – RICOGNIZIONE E ATTUALIZZAZIONE**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da Dott.ssa MARINI DANIELA il 12/09/2024.

Il sottoscritto Fidanza Pasqualino nato a Teramo il 06/02/1976, ivi residente in Domenico Referza n. 8, regolarmente iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Teramo al n. 1504 con studio in Teramo alla via Tevere 36/E, a seguito dell'incarico ricevuto dal Comune di Teramo avente come scopo di stabilire la perimetrazione dei centri urbani nella zona di Villa Pavone in Teramo, redige la presente

RELAZIONE TECNICA

Quanto nella presente è la sintesi dei criteri utilizzati nell'identificazione e creazione della planimetria allegata in cui è riportata la perimetrazione dei centri abitati presenti in località Villa Pavone .

Come base di partenza si è utilizzata la mappa catastale nella sua versione più recente, controllata in sito ed anche con riscontro mediante fotogrammi aerei, circa la completezza delle informazioni.

Da questa indagine si è evinto che la mappa catastale fosse attendibile e idonea allo scopo.

In seguito si è fatta una ricerca circa la definizione del "Centro abitato", ovvero come tale termine fosse circoscritto nella legislazione.

Molteplici sono i testi ufficiali che riportano una sorta di definizione di tale termine, oltretutto materia affrontata in diverse sentenze, con risultati talvolta contrastanti e non totalmente esaustivi circa i requisiti che un eventuale Centro abitato dovesse attendere per essere ritenuto tale, altresì si evince che molte norme sia urbanistiche sia di altra materia, nell'indicazione del Centro abitato si riporta come definizione da utilizzare quella descritta dal Art.3 comma 8, Nuovo Codice Della Strada (decreto legislativo 30 aprile 1992 n.285 e successive modificazioni).

Tale decreto riporta la presente dicitura ***"insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada"***.

Sulla base di ciò, nella planimetria si è andati a perimetrare gli insiemi di abitazioni che unitamente soddisfacessero sia il numero minimo, sia la continuità dell'edificato, sia le caratteristiche abitative.

In tale operazione pertanto si è esclusi quei fabbricati che non avessero una prevalente destinazione abitativa, come ad esempio i fabbricati artigianali o capannoni in genere, altresì si sono esclusi quei fabbricati che non potessero essere considerati continui rispetto al nucleo centrale, in quanto intervallati da appezzamenti di terreno libero di proprietà privata, ciò in coerenza della definizione sopra riportata in cui si intuisce la volontà del legislatore di evidenziare i soli elementi che non creano soluzione di continuità, ed appunto, strade, piazze, giardini o simili, ovvero spazi ed aree di proprietà ad uso pubblico e non privato.

In applicazione di quanto esposto si sono individuate sulla planimetria due distinte perimetrazioni:

- Il Centro abitato 1, che ricomprende le abitazioni di Via Giuseppe Di Vittorio, che si estende dall'incrocio della stessa con la Strada Statale n.80 fino alla biforcazione della stessa verso sud, prima dell'insediamento immediatamente sopra la Superstrada Teramo- Mare.

Tale insediamento appena menzionato non è ricompreso nella perimetrazione del Centro Abitato poiché isolato da appezzamenti di terreno di proprietà privata ed avente caratteristiche proprie di un Nucleo Storico che non soddisfa il numero minimo di abitazioni, altresì insistente in zona urbanistica di tutela ambientale, interpretazione che trova fondamento nell'art.18 comma 2 della Legge 22 Ottobre 1971, n.865 *"Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica – Norme sull'espropriazione per pubblica utilità – Modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n.1150; 18 aprile 1962, n.167; 29 settembre 1964, n.847; – Autorizzazione di spesa per gli interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata. Pubblicato in Gazzetta ufficiale 30 ottobre 1971, n.276."*, che recita testualmente ***"Il centro edificato è delimitato, per ciascun centro o nucleo abitato, dal perimetro continuo che comprende tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi. Non possono essere compresi nel perimetro dei centri edificati gli insediamenti sparsi e le aree esterne, anche se interessate dal processo di urbanizzazione."***

- Il Centro abitato 2 ricomprende le abitazioni di Via Gabriele Melozzi che si estende dall'incrocio della stessa con la strada che porta verso la contrada Carapollo fino a poco prima della biforcazione con la strada Comunale del Molino.

Interposto tra i due Centri abitati è presente il nucleo artigianale di Villa Pavone, in cui sono presenti capannoni tipici appunto di attività artigianali e che per le loro caratteristiche di destinazione d'uso non concorrono alla costituzione di un Centro abitato.

Si allega alla presente la planimetria con evidenziazione dei perimetri dei due centri abitati .

Tanto doveva in riferimento all'incarico ricevuto.

Teramo 06/09/2024

Geom. Fidanza Pasqualino



PLANIMETRIA DEFINIZIONE CENTRO ABITATO DI VILLA PAVONE
Scala 1:2000

Legenda

- 1 - CENTRO ABITATO - Via G. Di Vittorio (superiore a 25 abitazioni o famiglie)
- 2 - CENTRO ABITATO - Via Melozzi - Paese antico Villa Pavone (superiore a 25 abitazioni o famiglie)

